

BANDO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia 4.1.4: Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole

1.	<u>RIFERIMENTI NORMATIVI</u>	2
2.	<u>OBIETTIVI E FINALITÀ</u>	2
3.	<u>AMBITO TERRITORIALE</u>	2
4.	<u>DOTAZIONE FINANZIARIA</u>	2
5.	<u>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</u>	3
6.	<u>BENEFICIARI</u>	3
7.	<u>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</u>	3
8.	<u>SPESE AMMISSIBILI</u>	7
9.	<u>PIANO DI INVESTIMENTI</u>	10
10.	<u>IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO</u>	12
11.	<u>CRITERI DI SELEZIONE</u>	13
12.	<u>PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE</u>	15
13.	<u>PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE</u>	20
14.	<u>MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO</u>	24
15.	<u>PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI</u>	25
16.	<u>LIMITAZIONI SPECIFICHE</u>	25
17.	<u>IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI</u>	25
18.	<u>CONTROLLI</u>	26
19.	<u>REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE</u>	26
20.	<u>RIDUZIONI</u>	26
21.	<u>MODALITÀ DI RICORSO</u>	28
22.	<u>INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI</u>	28
23.	<u>ALLEGATI</u>	28



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



1. **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
- Art. 17 paragrafo 1, lettera a), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
 - Art 45 Investimenti;
 - Art.46 Investimenti nell'irrigazione.
- Regolamento (UE) n. 702/2014.
- Regolamento (UE) n. 220/2015.
- Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 pubblicato su B.U.R.C. n. 72 del 19 novembre 2012.
- Direttiva 75/268/CEE relativa alla definizione delle zone svantaggiate.
- Direttiva 2000/60/CE – Direttiva Quadro sulle Acque (DQA).
- Piano di Gestione Acque – D.P.C.M. del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 160 del 10/07/2013, modificato alla Commissione Europea DG ENV con nota n. 6144/TRI/DG del 18/03/2010.
- D.lgs. 152/2006.
- D.M. n. 52/2015.
- D.P.R. 357/1997.
- DM Mipaf 31 luglio 2015 linee guida regolamentazione modalità quantificazione volumi idrici uso irriguo.
- Disposizioni Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 – versione 3.0 (nel seguito Disposizioni Generali v. 3.0) approvate con D.R.D. 97 del 13/04/2018;
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali, approvate con D.R.D. n. 21 del 23/06/2017.

2. **OBIETTIVI E FINALITÀ**

La tipologia di intervento è finalizzata alla realizzazione di investimenti nell'ambito delle irrigazioni aziendali con l'obiettivo di razionalizzare e ridurre i consumi idrici migliorando l'efficienza dell'uso dell'acqua in agricoltura.

Gli interventi devono perseguire entrambi i seguenti obiettivi:

- l'introduzione di nuovi prodotti o nuove tecnologie
- la riduzione dei fabbisogni idrici per i processi produttivi aziendali

La tipologia di intervento contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità dell'Unione n. 5: "Incentivare l'uso efficiente delle risorse ed il passaggio ad una economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale", con particolare riguardo alla Focus Area 5a: "Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura", e indirettamente contribuisce agli obiettivi della Priorità dell'Unione n. 2A e risponde al Fabbisogno 16.

3. **AMBITO TERRITORIALE**

La tipologia d'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

4. **DOTAZIONE FINANZIARIA**

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 12.500.000.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali (costruzione o miglioramento di beni immobili, acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze), coerenti con un progetto di miglioramento aziendale finalizzato a rendere più efficiente i consumi idrici in agricoltura. Si prevedono quindi investimenti aziendali per:

1. la raccolta e lo stoccaggio delle acque da destinare ad uso irriguo aziendale;
2. il recupero e il trattamento delle acque reflue aziendali includendo in esse le acque di irrigazione in eccesso;
3. la distribuzione e l'utilizzazione dell'acqua inclusi i nuovi impianti di irrigazione, il miglioramento di quelli esistenti, di fertirrigazione e sistemi antibrina;
4. la realizzazione di sistemi per la misurazione del consumo idrico ed il suo controllo.

6. BENEFICIARI

Agricoltori singoli e associati.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le condizioni di ammissibilità alla presente tipologia di intervento sono contenute nelle *Disposizioni Generali* v. 3.0, al paragrafo 8:

8.1.1 Contenuto del fascicolo

8.1.2 Costituzione e aggiornamento del fascicolo

e al paragrafo 12:

12.1 Affidabilità del richiedente

Al presente bando si applicano inoltre le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. I beneficiari, per le operazioni sui beni immobili, devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per il periodo necessario alla realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dal pagamento finale, a garanzia del periodo di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene¹, con espressa autorizzazione ad eseguire miglioramenti nel caso di investimenti fissi su beni non in proprietà;

¹ In fase di istruttoria dell'istanza di sostegno il requisito si ritiene verificato se è garantito il possesso per almeno 8 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

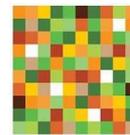
UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

2. I beneficiari devono risultare iscritti ai registri della C.C.I.A.A per l'esercizio di attività agricole con codice ATECO 01;
3. le aziende beneficiarie devono avere una dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, almeno pari a 12.000 euro per le aziende ricadenti nelle macroaree C e D ed a 15.000 euro per quelle ricadenti nelle macroaree A e B;5;

Tutte le informazioni rilevabili dal fascicolo aziendale costituiscono verifica dei dati aziendali e delle condizioni di ammissibilità del richiedente in quanto, sostenute dalla scheda di validazione aggiornata, fanno fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5.

Relativamente alle condizioni dell'eleggibilità della domanda di sostegno e conformemente a quanto disposto all'art 46 del Regolamento (UE) 1305/13 per gli Investimenti nell'irrigazione, le aziende richiedenti devono:

1. dimostrare l'effettiva e **legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica** per il periodo di impegno. Allo scopo:
 - a) le aziende agricole che prelevano acque pubbliche sotterranee e superficiali devono essere in possesso della **Concessione di Derivazione**, ai sensi del Regolamento Regionale n. 12 del 12 novembre 2012 e s.m.i. e dotate del contatore di cui all'art. 34 del suddetto Regolamento;
 - b) le aziende agricole che ricevono l'acqua nell'ambito di comprensori serviti dalle reti di Enti Irrigui, concessionari della fornitura della risorsa idrica, devono essere in possesso del **contratto stipulato con l'Ente Irriguo** o iscrizione al ruolo irriguo o analogo documento probante.

La licenza di attingimento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento Regionale n. 12/2012 non soddisfa il presente requisito di ammissibilità.

2. aver presentato **domanda di adesione al Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione** per il calcolo del fabbisogno irriguo per l'annualità in corso, fatta eccezione per gli investimenti riferiti a colture in ambiente protetto; il modello di adesione è scaricabile dal link
http://www.agricoltura.regione.campania.it/irrigazione/prci_adesione.html;
3. prevedere l'installazione del **contatore per misurare l'effettivo consumo di acqua relativo all'investimento**, ai sensi dell'art.46 del Reg. (UE) 1305/13.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



4. Rispettare le **ulteriori condizioni** di cui all'art 46 del Regolamento (UE) 1305/13 e precisamente:

4.1 nel caso di investimenti di miglioramento di un **impianto di irrigazione esistente**:

4.1.1 il progetto deve garantire un **risparmio idrico potenziale** calcolabile con riferimento al livello di efficienza idrica dell'impianto preesistente pari ad almeno al:

- 5% per passaggio da un impianto di categoria media efficienza (M) ad uno di categoria alta efficienza (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima (A)
- 10% nel caso di ammodernamento sistemi/impianti irrigui della medesima categoria media efficienza (M);
- 55% per passaggio da un impianto di categoria bassa efficienza (B) ad uno delle categorie superiori.

L'efficienza idrica dell'impianto è indicata nella Tabella 1 "Tipologia scale di efficienza idrica delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi", allegata al presente bando.

Il risparmio idrico potenziale da confrontare con le soglie sopra definite, è calcolato nella tabella n. 2 "*Risparmio idrico potenziale realizzabile nel passaggio da sistemi/impianti irrigui differenti*", allegata al presente bando, come segue:

$$\frac{[100 - (\% \text{di efficienza dell'impianto preesistente} * 100) / (\% \text{di efficienza del nuovo impianto})] * 100}{100}$$

Per un ausilio di calcolo è utilizzabile l'applicativo "RIP" disponibile sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

4.1.2 se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in **condizioni non buone**² o per i quali non si dispone di informazioni nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla **quantità** d'acqua, il progetto, oltre a garantire il risparmio idrico potenziale di cui al punto 4.1.1 deve garantire anche una **riduzione effettiva** del consumo di acqua, valutato ex-ante ed ex-post. Le informazioni di riferimento per la determinazione dello stato quantitativo sono quelle fornite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centro-Meridionale con prot. 3715 del 16/04/2018 e allegate al presente bando (All. 03) costituita da:

² Le informazioni di riferimento per la determinazione dello stato quantitativo fornite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centro-Meridionale sono pubblicate su http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html (GWB_WISE_Campania, SWB_WISE_Campania)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



- a) elenco corpi idrici **sotterranei** con **stato quantitativo** assegnato
- b) elenco corpi idrici **superficiali** interni con stato ecologico **inferiore al buono o sconosciuto**

ed eventuali successive integrazioni che verranno pubblicate sulle pagine del sito dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura dedicate al PSR 2014-2020.

In particolare:

- a) l'investimento deve garantire una **riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento**, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;
e
- b) in caso d'investimento effettuato in un'unica azienda agricola, l'investimento deve comportare anche una **riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda** pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.

A tal fine il progetto deve essere supportato dai dati delle misurazioni dei consumi idrici effettuate con i contatori aziendali relativi almeno all'annata agraria precedente la richiesta del sostegno.

4.1.3 Gli impianti irrigui realizzati in **ambiente protetto** dovranno caratterizzarsi con una classe di efficienza pari al 90% con riferimento alle Tipologie riportate nella Tabella 1 "*Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche irrigue*"

Le condizioni di cui ai punti 4.1.1 e 4.1.2 non si applicano a un investimento nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo (art. 46 comma 4 del Reg. 1305/2013)

4.2 gli investimenti che determinano un "**aumento netto della superficie irrigata**", inteso come l'irrigazione di superfici nelle quali nel recente passato (cinque anni precedenti alla ricezione della domanda di sostegno) non era attivo un impianto irriguo, sono ammissibili solo nel caso in cui:

- 4.2.1 lo stato quantitativo del corpo idrico interessato è ritenuto **buono**³;
- 4.2.2 un'**analisi ambientale**, redatta o approvata dall'autorità competente, dimostra che l'investimento non determina un impatto negativo significativo sull'ambiente né causa un peggioramento delle condizioni del corso d'acqua;
- 4.2.3 prevedono la realizzazione di nuovi impianti irrigui caratterizzati da una **classe di efficienza** almeno pari a 70 % con riferimento alle tipologie

³ Le informazioni di riferimento sono quelle fornite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centro-Meridionale di cui al precedente punto 4.1.2 e sono pubblicate su http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



riportate nella tabella 1 - Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche irrigue allegata

4.2.4 è **associato ad un intervento su un impianto irriguo esistente**, per il quale devono comunque essere rispettate le condizioni di cui al punto 4.1.1

Gli investimenti che determinano un "aumento netto della superficie irrigata", non sono ritenuti ammissibili nel caso in cui il corpo idrico interessato è ritenuto meno di buono per motivi inerenti la quantità dell'acqua o per i quali non si dispone di informazioni nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico.

Le condizioni di cui sopra (corpo idrico di riferimento e suo stato quantitativo, consumi ex ante, efficienza del nuovo impianto e riduzione dei consumi) devono essere dettagliate in una relazione asseverata secondo lo schema di cui all'allegato n. 04.

8. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/2013, sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- a) Costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b) Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature;
- c) Spese generali, come meglio definite al par.12.4.3 (Spese generali) delle *Disposizioni Generali v. 3.0*,

Le prestazioni dei professionisti relative all'attuazione e/o progettazione degli interventi, laddove previsto da disposizioni legislative, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza.

- d) Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

In particolare, sono ammissibili i seguenti investimenti:

- realizzazione di strutture per la raccolta e lo stoccaggio delle acque meteoriche da destinare ad uso irriguo aziendale compresi investimenti per la filtrazione e sanificazione dell'acqua. Gli involucri dovranno avere una capacità utile non superiore a 70.000 mc;
- realizzazione di strutture per la raccolta, recupero, trattamento e stoccaggio delle acque reflue aziendali e/o acque di irrigazione in eccesso e /o derivanti dalla lavorazione dei prodotti agricoli, da destinare ad uso irriguo;
- miglioramento degli impianti di irrigazione aziendali con il passaggio ad impianti caratterizzati da classe di efficienza idrica superiore;
- realizzazione di nuovi impianti di irrigazione e dei relativi impianti di distribuzione (per le nuove superfici irrigate) che garantiscono una classe di efficienza pari ad almeno il 70%;
- realizzazione di impianti irrigui in ambiente protetto caratterizzati da una classe di efficienza pari a 90%;
- realizzazione di impianti di fertirrigazione e sistemi antibrina;
- realizzazione di sistemi per la misurazione del consumo idrico dell'investimento

(contatore ai sensi dell'art. 46 del Reg. Ue 1305/2013), compresi quelli per il controllo, il telecontrollo e l'automazione;

Nel caso di realizzazione di invasi aziendali per il recupero delle acque piovane, sono ammissibili le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale.

Le spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione del progetto, comprese le spese generali, sono ammesse a contributo esclusivamente se:

- rispondono ai requisiti stabiliti al paragrafo 12.4 (Ammissibilità delle spese) delle *Disposizioni Generali* v. 3.0;
- sono riferite agli investimenti approvati;
- sono rispondenti alla finalità della tipologia e del progetto.

La determinazione della spesa ammissibile a finanziamento terrà conto:

- **per gli acquisti di macchine ed attrezzature nuove**: delle migliori condizioni di mercato, documentate attraverso la presentazione di almeno 3 offerte, fornite da almeno 3 diverse ditte in concorrenza.
- **per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni**: delle offerte, formulate da 3 diverse Ditte, non collegate, richieste dall'azienda agricola sulla base del computo metrico redatto dal tecnico progettista.
Le voci utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche e, in mancanza del riferimento, nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" vigenti in Regione Campania al momento della presentazione della domanda di sostegno. Per le categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" deve esserne motivata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, ai medesimi Prezzari. Essi, comunque, non potranno eccedere il 10% della spesa totale prevista per le opere a misura.
- **per le spese generali** sono previsti limiti specifici e precisamente per le spese generali collegate a costruzione o miglioramento di beni immobili:
 - un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
 - un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino ad 1.000.000,00;
 - un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro.

mentre le spese generali collegate alle spese per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature sono riconosciute fino ad un massimo del 5%.

Con specifico riferimento alle **spese tecniche**, l'ammissibilità verrà valutata attraverso il ricorso a **costi di riferimento**, utilizzando la metodologia di cui alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche" Versione 2.0 approvate con DDR 48 del 20/02/2018 e relativo applicativo. Verrà quindi utilizzato l'applicativo di calcolo delle spese tecniche disponibile sul sito www.agricoltura.regione.campania.it allegando alla domanda di sostegno il/i preventivo/i del/i tecnico/i. La spesa massima ammissibile sarà il valore minore tra quello determinato dal modello, le percentuali max riconoscibili (disposizioni generali paragrafo 12.4.3) e l'importo del preventivo.

Non è consentito corrispondere il sostegno:

- per l'acquisto del misuratore volumetrico obbligatorio ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Regionale n. 12/2012;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

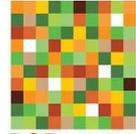
UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

- per l'acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di mera sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili, investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria, acquisto di terreni e immobili;
- per soggetti differenti dal diretto beneficiario indicato nel Decreto di concessione del sostegno (cessioni di credito);
- per l'acquisto di beni di consumo;
- per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per immobili ad uso abitativo;
- per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora (Reg. 1305/2013 art. 45 (3)).

Demarcazione con l'OCM

Premesso che l'organismo pagatore AGEA gestisce sia le domande di aiuto del PSR che quelle riguardanti gli aiuti del cosiddetto primo pilastro e che tanto rende possibile controlli per escludere il doppio finanziamento nella fase di ammissibilità, si illustrano di seguito le modalità e condizioni specifiche che demarcano gli aiuti riconoscibili dal PSR rispetto a quelli riferibili alle OCM.

Settore ortofrutticolo

La demarcazione riguardante le azioni di sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali si basa principalmente sulla dimensione finanziaria dell'investimento stesso. In particolare per interventi compatibili con l'OCM ortofrutta realizzati a livello aziendale da soci di OP:

- sono esclusi dal P.S.R. gli interventi aziendali fino ad € 50.000
- sono ammissibili nel P.S.R. gli interventi aziendali di importo superiore ad € 50.000 .

Se gli investimenti sono realizzati dalle OP/AOP con i rispettivi programmi operativi non nasce l'esigenza di alcuna demarcazione (le OP/AOP non sono beneficiari del PSR).

Settore vitivinicolo

Gli interventi dell'OCM vitivinicolo da demarcare riguardano la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti e la misura investimenti.

Sono esclusi dal finanziamento del P.S.R. gli interventi previsti nell'ambito della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti (estirpazione e/o reimpianto ed interventi connessi) in quanto ammissibili a sostegno esclusivamente nell'ambito dell'OCM vitivinicola secondo quanto stabilito dal DM n. 15938 del 20 dicembre 2013.

Nell'ambito della misura investimenti

- sono esclusi dal P.S.R. gli interventi a carattere extra aziendale di cui al DM n. 1831 del 4 marzo 2011 e successive modifiche ed integrazioni in quanto ammissibili a sostegno esclusivamente nell'ambito dell'OCM vitivinicola
- sono esclusi dal P.S.R. gli interventi a carattere aziendale fino ad € 80.000
- sono ammissibili nel P.S.R. gli interventi di importo superiore ad € 80.000 .

Sono inoltre finanziabili esclusivamente dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 gli interventi aziendali per la realizzazione di nuovi impianti di vigneti destinati a produrre vini a DO (DOP e IGP) a seguito delle autorizzazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione

ai sensi del Reg. UE 1308/2013 art. 64 e del Reg. di Esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione del 7 aprile 2015. Il rispetto della superficie autorizzata dei nuovi impianti verrà accertata utilizzando i criteri di misurazione di cui alla regolamentazione comunitaria e dell'UE del comparto vitivinicolo (Reg. CE n. 555/ 2008 e DM 26 luglio 2000).

Le aziende viticole interessate devono risultare in regola con gli impianti viticoli posseduti e con le dichiarazioni obbligatorie presentate almeno nelle ultime due campagne rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo.

Settore olivicolo

Gli interventi strutturali a livello di singole imprese di produzione, di trasformazione e di commercializzazione sono attivabili con il PSR. Nell'ambito dell'OCM si attivano, invece, solo azioni di carattere collettivo realizzate dalle OP.

9. PIANO DI INVESTIMENTI

Gli investimenti per i quali si richiede il sostegno devono essere previsti nel progetto di miglioramento aziendale, parte integrante della domanda.

I progetti devono essere esecutivi, corredati di tutti gli atti abilitativi richiesti per l'avvio dei lavori.

Il Piano deve dimostrare che gli investimenti che si intendono realizzare migliorano le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola e che conseguono entrambi i seguenti obiettivi:

1. l'introduzione di nuovi prodotti o nuove tecnologie: tale condizione è soddisfatta se l'investimento prevede l'introduzione di nuovi prodotti o impianti che utilizzano una tecnologia innovativa rispetto al mercato di riferimento e migliorativo rispetto agli impianti già presenti presso l'azienda prima della domanda di sostegno.
2. la riduzione dei fabbisogni idrici per i processi produttivi aziendali: tale condizione è soddisfatta se raffrontando il fabbisogno idrico aziendale ante investimento con quello successivo all'investimento risulterà una riduzione del fabbisogno idrico per i processi produttivi aziendali

Il Piano di Investimento aziendale redatto da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente, dovrà essere predisposto con riguardo ai seguenti aspetti conoscitivi, strutturali ed economici:

A- la situazione iniziale dell'azienda agricola

- anagrafica azienda con esplicita indicazione dell'Orientamento Tecnico Economico (OTE) ed indicazione in merito all'adesione o meno a sistemi di produzione biologica
- ubicazione dell'azienda e delle strutture oggetto dell'intervento e caratteristiche territoriali;
- consistenze aziendali (immobili, capi allevati con esplicita indicazione delle UBA e tipologia di allevamento, macchine ed attrezzature, impianti arborei, investimenti immateriali, loro dimensioni/caratteristiche e valori);
- prodotti coltivati in azienda e fabbisogni idrici delle colture, consumo idrico aziendale medio dell'ultimo triennio precedente la richiesta di sostegno (in assenza, almeno l'ultimo anno);
- altre attività realizzate dall'azienda agricola;



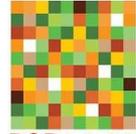
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

- Produzione Standard aziendale, calcolata sulla base del Fascicolo aziendale validato, utilizzando le tabelle di riferimento per la determinazione della Produzione Standard e l'applicativo *Class CE LITE* disponibili sulla pagina internet della Regione Campania, dedicata alla tipologia di intervento 4.1.1 del PSR 2014/2020 al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

- dati relativi ai consumi irrigui delle annate precedenti debitamente documentati, in particolare nel caso di attingimento da corpi idrici ritenuti in condizioni non buone o per i quali non si dispone di informazioni evincibili dalle previste comunicazioni obbligatorie agli Enti competenti e da attestazioni degli Enti irrigui;
- elementi utili per la corretta attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione e la determinazione delle aliquote di sostegno di cui al successivo paragrafo 10.

B - Programma degli investimenti

- Descrizione degli investimenti previsti (caratteristiche, tipologia e dimensionamento degli investimenti con esplicita indicazione della superficie servita dagli impianti oggetto dell'intervento, costi, tempi di esecuzione o acquisto); il dimensionamento degli impianti da realizzare deve tener conto della capacità di approvvigionamento dalle fonti effettivamente disponibili o realizzate con l'investimento e dei fabbisogni irrigui della colture praticate; deve essere prevista l'istallazione del contatore per misurare l'effettivo consumo di acqua relativo all'investimento;
- impatto degli investimenti valutato in termini di razionalizzazione e riduzione dei consumi idrici;
- obiettivi e risultati attesi a seguito della realizzazione del piano aziendale proposto nei tre anni successivi al suo completamento, anche in termini di :
 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola, riferito a interventi di sviluppo aziendale che producono effetti positivi misurabili e duraturi o comunque benefici apportati alla collettività quali il minor consumo della risorsa idrica;
 - conseguimento di entrambi gli obiettivi previsti dal bando e cioè l'introduzione di nuovi prodotti e/o nuove tecnologie e la riduzione dei fabbisogni idrici per i processi produttivi aziendali;
- coerenza con gli obiettivi della misura;
- fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto;
- cronoprogramma degli investimenti;
- quadro economico complessivo del progetto distinto per categorie di spesa:

Categoria di spesa	Costruzione o miglioramento di beni immobili⁴ (Reg 1305 art. 45 comma 2 lett. A)	Acquisto di macchinari e attrezzature⁵ (Reg 1305 art. 45 comma 2lett. B)	Investimenti immateriali (Reg 1305 art. 45 comma 2 lett. D)	Totale
---------------------------	---	---	---	---------------

⁴ L'importo della spesa è determinato sulla base delle offerte effettuate sulla base del computo metrico

⁵ L'importo della spesa è determinato sulla base dei preventivi



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

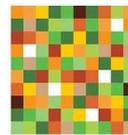
UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

Investimenti per la raccolta e lo stoccaggio delle acque da destinare ad uso irriguo aziendale	€	€		€
Investimenti per il recupero e il trattamento delle acque reflue aziendali	€	€		€
Investimenti per la distribuzione e l'utilizzazione dell'acqua inclusi i nuovi impianti di irrigazione, il miglioramento di quelli esistenti, di fertirrigazione e sistemi antibrina	€	€		€
Realizzazione di sistemi per la misurazione del consumo idrico ed il suo controllo		€		€
Investimenti immateriali (Acquisto di programmi informatici, brevetti e licenze)			€	€
Spese Generali (Reg 1305 art. 45 comma 2 lett. C)	€	€		€
Totale	€	€	€	€

Il Piano di Investimento dovrà comprendere, pena l'esclusione, la relazione di efficientamento irriguo il cui schema è allegato al presente bando (All. 04 "Schema di Relazione di efficientamento irriguo").

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di Programmazione è fissato a € 500.000,00.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%, la restante quota percentuale di contributo è a carico del richiedente.

L'aliquota di sostegno è maggiorata del 20% al verificarsi di ciascuna delle seguenti condizioni:

- a) gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostegno dell'agricoltura, di cui all'art. 55 Reg (UE) 1305/2013;
- b) gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e/o 29 del Reg. (UE) n.1305/2013;
- c) la maggioranza della superficie aziendale ricade in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- d) l'impresa richiedente è condotta da un agricoltore di età non superiore a 40 anni (41 anni non ancora compiuti) al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali come previsto all'art. 2, par.1, lett. n), del Reg. (UE) n.1305/2013 e che si è insediato per la prima volta in agricoltura nella medesima impresa agricola in qualità di capo azienda nei 5 anni (60 mesi) precedenti la presentazione della domanda di sostegno;

L'aliquota cumulativa massima di sostegno per ciascuna tipologia di investimento non può eccedere il 90% della spesa ammissibile.

11. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

1) Risparmio idrico potenziale (max 35 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
1.1	Miglioramento degli impianti idrici esistenti	Il punteggio è attribuito se il risparmio idrico potenziale conseguito con l'investimento è superiore al minimo previsto dalla scheda di misura	
		Il risparmio idrico potenziale del nuovo impianto risulta fino al 5% superiore del minimo previsto dalla scheda di misura	10
		Il risparmio idrico potenziale del nuovo impianto risulta > del 5% e ≤ al 10% del minimo previsto dalla scheda di misura	15
		Il risparmio idrico potenziale del nuovo impianto risulta > del 10% del minimo previsto dalla scheda di misura	25
1.2	Realizzazione di interventi per la raccolta e il recupero delle acque	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede investimento per la raccolta, il recupero e trattamento delle acque per uso irriguo a servizio di impianti esistenti o da realizzare	10

2) Risparmio idrico potenziale in relazione alle colture e alla superficie aziendale (max 40 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
2.1	Colture irrigue	Il punteggio è attribuito alle colture sulla base delle loro esigenze irrigue	
		Foraggere, mais da granella e coltivazioni in ambiente protetto	20
		Ortive in campo e industriali	18
		Agrumi, fiori, fruttiferi, olivo, piante ornamentali	15
		Frutta in guscio, vite, altro	0
2.2	Dimensione aziendale	Il punteggio è attribuito sulla base della dimensione aziendale	
		Dimensione superiore a 3 ha	20
		Dimensione tra 0,5 e 3 ha	10
		Inferiore a 0,5 ha	5

3) Classe di efficienza dell'impianto idrico (max 25 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
3.1	Classe di efficienza dell'impianto	La classe di efficienza del nuovo impianto superiore al minimo previsto	

	La classe di efficienza del nuovo impianto è pari al minimo previsto dalla scheda di misura (70%)	0
	La classe di efficienza del nuovo impianto superiore al minimo previsto dalla scheda di misura e fino al 80%	10
	La classe di efficienza del nuovo impianto è superiore all'80% e fino all'85%	15
	La classe di efficienza superiore all'85%	25

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di **30 punti**; verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore al minimo.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione:

1. Progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
2. Progetto presentato dal richiedente con età anagrafica inferiore.

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando. In tal senso l'ultima domanda ammessa al sostegno è quella per la quale l'aiuto spettante può essere totalmente erogato.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE

Per le Modalità di presentazione delle domande si rinvia al Capitolo 9.1 - delle Disposizioni Generali v. 3.0. L'utente, completata la fase di compilazione, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP e secondo le modalità stabilite da AgEA.

Di seguito l'elenco e i riferimenti dei soggetti attuatori competenti per territorio:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500712@pec.regione.campania.it



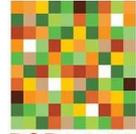
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500714@pec.regione.campania.it

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione in formato PDF e sottoscritta secondo le modalità previste D.Lgs. 82/2005 e s.m.i art. 65 lett. a (firma digitale) o lett. c (sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità del firmatario):

1. **check list documentale**, indicata al paragrafo 9.1 delle *Disposizioni Generali* ;
2. **Fotocopia di documento d'identità** in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico;
3. **Piano di Investimento** redatto secondo lo schema indicato nel precedente capitolo 9 e compilato in tutte le sue parti;
4. **Relazione asseverata interventi irrigui** (come da modello All. 04) e comprensiva dei dati relativi al consumo idrico aziendale;
5. Stampe **degli output** (produzioni vegetali e produzioni zootecniche) prodotte dall'applicativo utilizzato per la determinazione della Produzione Standard aziendale, ove pertinenti;
6. **Lay out dell'azienda** con la rappresentazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti nonché di quelle da acquistare, corredato da apposita legenda per l'identificazione degli stessi, ove pertinente;
7. **Preventivi** secondo quanto disposto dalle disposizioni Generali al paragrafo 13.2.2 (ragionevolezza dei costi);
8. **Relazione tecnica descrittiva** dei parametri tecnico-economici dei beni oggetto di fornitura, nonché della congruità dei prezzi, recante lo schema di raffronto dei preventivi con la indicazione delle motivazioni che sono alla base delle scelte effettuate e degli elementi di innovazione da introdurre, ove pertinenti;
9. **Mod. p01 e Mod. p02 compilati** (All. 5 e 6), ove pertinenti;
10. **Modello** inerente la sussistenza delle condizioni per la determinazione dell'**intensità di aiuto** (All. 7);
11. **Autorizzazione** ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82 – nel caso di investimenti fissi su immobili non di proprietà e qualora non inserita nel contratto - resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente (All. 8.1):
 - l'esecuzione di miglioramenti;
 - la realizzazione dell'intervento;
 ovvero, autorizzazione al richiedente (come da modello All. 8.2) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla

presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento ed alla riscossione del relativo contributo.

12. Nel caso di lavori edili:

- copia del **titolo abilitativo** richiesto (permesso a costruire, SCIA) completo di tutte le autorizzazioni i pareri e i nulla-osta necessari;
- copia del **Progetto** presentato al Comune, oggetto del titolo abilitativo (elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi, documentazione fotografica, con particolare riferimento alla zona di intervento e pianta con con visivi, e ogni elaborato obbligatorio riscontrabile dal quadro riepilogativo della documentazione obbligatoria per la presentazione del titolo abilitativo);
- copia del **computo metrico** estimativo redatto sulla base del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania, con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto, distinto per categoria di opere con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti.
- **analisi dei Nuovi Prezzi** indicati nel computo metrico e relazione che ne giustifichi la scelta.

13. Copia della seguente documentazione:

- a) Provvedimento definitivo di **Valutazione di Impatto Ambientale**, ovvero verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 6 commi da 1 a 9 del D.Lgs. 152/2006;
- b) Provvedimento definitivo di **Valutazione d'incidenza**, ex art.5 del DPR 357/1997;
- c) Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/2006;

In caso di mancata presentazione della documentazione elencata alle lettere a) b) c) è richiesta dettagliata perizia asseverata del tecnico progettista, che attesta che il progetto:

- a) non ricade nelle condizioni di cui al d.lgs 152/2006 dell'art. 6 commi da 1 a 9 in materia di valutazioni ambientali
- b) non ricade nelle condizioni di cui al art.5 del DPR 357/1997 per la valutazione di incidenza;
- c) non ricade nelle condizioni previste per l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/2006;

La perizia asseverata deve essere corredata da esplicita dichiarazione del professionista di confermare, sotto la sua personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione.

14. Copia della Concessione di Derivazione ai sensi del Regolamento Regionale n. 12 del 12 novembre 2012 dotate del contatore di cui all'art. 34 del Reg 12/2012 o copia del **contratto stipulato con l'Ente Irriguo** concessionario della risorsa idrica o iscrizione al ruolo irriguo o analogo documento probante dal quale siano rilevabili le particelle irrigate o irrigabili, oggetto dell'investimento.

15. Documentazione che **individua il corpo idrico superficiale o sotterraneo di attingimento e il suo stato quantitativo** con riferimento alle informazioni per la determinazione dello stato quantitativo fornite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centro-Meridionale (All. 03); tale documentazione può essere costituita da perizia asseverata del tecnico corredata da esplicita dichiarazione del professionista di confermare, sotto la sua personale responsabilità, l'autenticità, la



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



veridicità e la certezza dei contenuti della relazione e/o da attestazione dell'Ente Irriguo concessionario

16. nel caso di **aumento della superficie irrigata analisi ambientale** redatta o assentita dall'autorità competente che attesti che l'investimento non determina un impatto negativo significativo sull'ambiente né causa un peggioramento delle condizioni del corso d'acqua;
17. per investimenti che riguardano **corpi idrici ritenuti in condizioni non buone** o per i quali non si dispone di informazioni, documentazione attestante **l'effettivo consumo idrico** aziendale nell'ultimo triennio ante investimento (in assenza, almeno dell'ultimo anno), per la determinazione del risparmio idrico effettivo; nel caso di aziende agricole che prelevano acqua dai pozzi farà fede la comunicazione inoltrata all'Ente preposto ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Regionale 12/2012 mentre per quelle servite da Enti Irrigui farà fede l'attestazione dell'Ente Concessionario;
18. Per le Società:
 - copia conforme dello Statuto ed Atto costitutivo
 - copia conforme della deliberazione con la quale l'organo amministrativo competente espressamente:
 - approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
 - impegna la Società a far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico;
 - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;

Dovranno essere rilasciate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., dai richiedenti le seguenti dichiarazioni:

- **Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000)** - come da modello All. 9) nella quale il richiedente attesti di:
 - essere iscritto ai registri della C.C.I.A.A per attività agricole con codice ATECO 01 con indicazione del numero REA;
 - sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n. 266 del 23/12/2005;
 - non aver subito condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
 - in caso di società e associazioni, non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
 - non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- **Dichiarazione sostitutiva (art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)** (come da modello allegato n. 10), che evidenzia di:
 - non essere stato nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, oggetto di revoca del contributo comunitario nell'ambito della medesima tipologia di intervento, non determinata da espressa volontà di rinuncia, fatti salvi i casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
 - non essere stato oggetto di revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e non aver ancora interamente restituito l'importo dovuto;
 - non avere progetti in corso per la medesima tipologia di intervento ai sensi del PSR Campania 2014-2020;
 - l'assenza di altri aiuti pubblici su beni oggetto di finanziamento.
 - di aver presentato domanda di adesione al Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione per la stagione irrigua 2018;
 - che la Concessione di Derivazione, resa ai sensi del Regolamento Regionale n. 12 del 12 novembre 2012, o il contratto stipulato con l'Ente Concessionario della risorsa idrica, sia in corso di validità, e che non vi siano intervenute cause di decadenza alla data di presentazione della domanda di sostegno e che siano rispettati i relativi obblighi e impegni ;

Qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ai 5.000 euro, i richiedenti sono soggetti a verifica **antimafia** una volta ritenuta ammissibile la Domanda di Sostegno, pertanto, devono produrre, idonee dichiarazioni sostitutive (come da modelli allegati n. 2.1; 2.2; 2.3). Tali dichiarazioni dovranno essere rese da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 "Codice della Legge antimafia".

Le domande devono essere rilasciate improrogabilmente con le modalità previste entro il termine indicato nel decreto di approvazione del bando.

Nelle ipotesi in cui la verifica di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui ai punti 1 e 2 non risulti completata, la concessione sarà emessa sotto condizione risolutiva come previsto dalle Disposizioni Generali v. 3.0 (paragrafo 13.2 – Istruttoria tecnico-amministrativa della domanda di sostegno) e dal Manuale delle Procedure rev. 3.0 (Capitolo 1 – Modello Organizzativo del Soggetto Attuatore). In ogni caso i controlli saranno completati entro la chiusura dell'istruttoria della prima domanda di pagamento.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di pagamento devono essere presentate con le modalità previste dalla Disposizioni Generali Versione 3.0

L'ammissibilità della domanda di pagamento è subordinata al completamento dei controlli sulla veridicità delle auto dichiarazioni sostitutive allegate alla domanda di sostegno.

Domanda di pagamento per anticipazioni

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari al massimo al 50% del sostegno stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le relative domande vanno presentate unitamente a polizza fideiussoria di importo pari all'anticipo richiesto, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le garanzie devono essere fornite secondo le istruzioni n. 39 del 26/09/2017 e le altre disposizioni dell'OP AgEA, alle quali si rimanda. La garanzia fideiussoria può essere svincolata alle condizioni previste dal paragrafo 15.2 delle *Disposizioni Generali v. 3.0*.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento

I beneficiari possono richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL).

L'importo minimo di spesa giustificato deve essere pari al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione/rimodulazione del contributo, ad eccezione della prima domanda di SAL che potrà essere presentata per un importo anche inferiore.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo pubblico totale concesso o rimodulato. La richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione, organizzata e trasmessa con le modalità precisate al par. 15.1 (Presentazione delle domande) delle *Disposizioni Generali v.3.0*:

1. **relazione** con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati e informazioni sull'andamento delle realizzazioni comunque previste firmata dal responsabile tecnico o dal direttore lavori;

2. copia delle **fatture** quietanzate e dei **documenti di pagamento** (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute e modelli F24 per le spese dei professionisti;
2. **elenco** analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
3. dichiarazioni **liberatorie** dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
4. **elaborati grafici** delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
5. **elenco macchine** ed attrezzature acquistate con indicazione della matricola;
6. **certificati di conformità** per i macchinari acquistati;
7. **documentazione fotografica** concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
8. **estratto del conto corrente** dedicato all'investimento;
9. **computo metrico** di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto ed, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi. Le fatture dovranno riportare tutte le indicazioni contenute al par.15.4.1 (Rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati) delle *Disposizioni Generali v. 3.0*.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla base degli esiti delle verifiche amministrative e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

Qualora risulti che l'importo richiesto superi per più del 10% l'importo accertato come spettante si applicano le sanzioni amministrative come previsto al paragrafo 15.6 delle *Disposizioni Generali v.3.0*.

Domanda di pagamento per saldo finale

La domanda di pagamento a titolo di SALDO potrà essere presentata dal beneficiario a conclusione dell'intervento. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato.

La presentazione della domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 3.3 delle Disposizioni Regionali in materia di riduzioni esclusioni e sanzioni, determinate in base ai criteri di gravità, entità e durata e fino alla revoca totale.

La documentazione a supporto della domanda di pagamento per SALDO (riferita, pertanto, alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente:

1. **relazione** con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni comunque previste firmata da un tecnico abilitato;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



2. copia delle **fatture** quietanzate e dei **documenti di pagamento** (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute e modelli F24 per le spese dei professionisti;
3. **elenco** analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. dichiarazioni **liberatorie** dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. **elaborati grafici** delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
6. **elenco macchine ed attrezzature** acquistate con indicazione della matricola;
7. **certificati di conformità** per i macchinari acquistati;
8. **documentazione fotografica** concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
9. **estratto del conto corrente** dedicato all'investimento;
10. **computo metrico** di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione
11. **comunicazione dell'effettivo consumo di acqua relativo all'investimento** rilevato dalla lettura del contatore installato a titolo dell'investimento
12. **comunicazione dell'effettivo consumo di acqua aziendale** rilevato dalla lettura del contatore installato ai sensi dell'art. 34 del Reg. Regionale del 12/2012 oppure, per le aziende servite da Enti Irrigui, l'effettivo consumo idrico aziendale deve essere attestato dall'Ente concessionario;
13. **contabilità finale** dei lavori eseguiti, comprensiva del computo metrico consuntivo di quanto realizzato, con l'applicazione dei prezzi approvati; del libretto delle misure; del quadro di raffronto tra opere ammesse e opere realizzate, elaborati grafici consuntivi, redatti e sottoscritti dal Direzione Lavori;
14. **certificato di regolare esecuzione** dei lavori redatto e sottoscritto dalla Direzione Lavori;
15. **dichiarazione del Direttore Lavori** in ordine alla conformità tra l'ammesso e il realizzato delle opere non ispezionabili;
16. **dichiarazione del Direttore Lavori** dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi nel caso di lavori;
17. **collaudo statico** delle opere in cemento armato per le opere in struttura metallica;
18. **certificato prevenzione incendi** per le attività di cui all'allegato I – categoria C – del D.P.R. n. 151/2011, ovvero, S.C.I.A per le attività di cui all'allegato I – categoria A e B. – del D.P.R. n. 151/2011 rilasciato dall'autorità competente;
19. **certificato/i di conformità** degli impianti e delle strutture realizzate ai sensi del D.M. n. 37/2008;
20. **Valutazione di Impatto Ambientale** (art. 6, commi da 5 a 9 del D.Lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015) o **Valutazione di Incidenza** ove applicabili;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto ed, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi. Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali v. 3.0 ai paragrafi 15.4.1 e 16.3.4.

Inoltre, a supporto della domanda di pagamento del saldo dovrà essere fornita copia della "scheda di validazione" - emessa dall'Ente (CAA o Regione Campania) presso il quale è mantenuto il proprio "fascicolo aziendale" sottoscritta dal beneficiario a seguito della registrazione nel fascicolo aziendale delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL e di tutte le condizioni di cui al paragrafo 15.3.2 delle *Disposizioni Generali v.3.0*.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati:

per gli impianti, macchine ed attrezzature:

alla verifica della loro completezza, alla prova del loro effettivo funzionamento, alla verifica del definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica (opportunamente adeguate), al possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione necessaria per il relativo immediato utilizzo, alla verifica della loro corretta custodia, alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.).

per le opere:

alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro efficace ed immediato utilizzo, alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.).

In conformità al D. Lgs. n. 17/2009 (c.d. direttiva macchine) le macchine e le attrezzature acquistate devono recare, in modo visibile, leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni:

- ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario,
- designazione della macchina
- marcatura "CE"



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



- designazione della serie o del tipo, numero di serie, anno di costruzione, cioè l'anno in cui si è concluso il processo di fabbricazione.

I beni non ricadenti nell'ambito del D. Lgs. n. 17/2009 dovranno comunque riportare in modo visibile, leggibile e indelebile un numero di serie apposto impiegando idoneo sistema di marcatura (marcatura a punzone, incisione a stilo meccanico o laser, marchiatura a fuoco ecc.) a seconda del materiale sul quale lo stesso deve essere apposto.

Verranno verificate le realizzazioni delle azioni di **pubblicità degli interventi** finanziati secondo quanto indicato nelle Disposizioni Generali v. 3.0 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione del piano degli investimenti finanziati sono concessi termini variabili in relazione alla loro tipologia, in particolare:

- a) i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di impianti, macchine ed attrezzature devono essere completati entro 6 mesi dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione);
- b) i progetti complessi che prevedono anche costruzioni/ristrutturazioni dovranno essere completati entro 12 mesi dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 30 giorni decorrenti dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione del sostegno e deve essere comunicato negli stessi termini a mezzo invio di PEC alla UOD attuatrice (All. 14).

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto o per il pagamento di anticipi/acconto;
- nel caso di costruzione/ristrutturazione, verbale di Consegna e comunicazione di inizio lavori inoltrata al Comune competente con l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- contratti sottoscritti con le ditte fornitrici di beni/servizi/lavori;

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, in relazione all'urgenza di particolari operazioni connesse (a titolo di esempio, alla opportunità di evitare la realizzazione di opere edili nella stagione invernale, ecc.) fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio dei progetti di miglioramento anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno.

Tale evenienza è segnalata alla UOD destinataria della domanda di sostegno a mezzo PEC evidenziando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo della istruttoria dell'istanza di sostegno presentata.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



L'intervento, entro i termini di realizzazione stabiliti, sarà ritenuto concluso, con l'effettiva chiusura di ogni attività e completamento dei pagamenti attinenti sia ai lavori, che ai servizi, che alle forniture. Entro tale termine il beneficiario deve trasmettere la dichiarazione di fine lavori resa dal tecnico abilitato, la dichiarazione di completamento di tutti i pagamenti e la richiesta di saldo.

Il mancato rispetto delle scadenze previste, ove non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni, come previste al paragrafo 3.3 delle *Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*, fino alla revoca del contributo per ritardo superiore a 90 giorni.

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe alle condizioni fissate al paragrafo 14.2 (Proroga) *delle Disposizioni Generali* versione 3.0

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti alle condizioni fissate al paragrafo 14.3 (Varianti) *delle Disposizioni Generali*, versione 3.0

È consentito ai beneficiari rinunciare ai finanziamenti concessi alle condizioni fissate al paragrafo 16.4 (Recesso (rinuncia) dagli impegni) *delle Disposizioni Generali*, versione 3.0

16. LIMITAZIONI SPECIFICHE

1. Per le aziende con superfici ricadenti anche in altre regioni verranno, a tutti gli effetti, considerate le sole superfici campane. In tal senso solo queste saranno prese a riferimento per:
 - la determinazione del Produzione Standard aziendale;
 - la coerenza degli investimenti proposti e la loro localizzazione;
 - l'eventuale maggiorazione dell'aliquota di finanziamento per quanto riferibile alle aree con svantaggi.
2. Le attrezzature informatiche previste devono risultare commisurate alle effettive esigenze aziendali.
3. Sono ammissibili investimenti da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità del presente bando.

17. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali" approvate con D.D. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- il mantenimento fino al Pagamento del Saldo dei criteri (condizioni) di ammissibilità indicate nel Bando (inclusa l'assenza doppio finanziamento)
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione fino al Pagamento del Saldo;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- non effettuare varianti dell'operazione senza la prescritta richiesta;

- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii;
- consentire lo svolgimento dei controlli, fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni con particolare riferimento a non cessare l'attività agricola dell'azienda e a non distogliere dal previsto uso i beni immobili e mobili oggetto del finanziamento per un periodo pari ad almeno cinque anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.
- rinnovare l'adesione al Piano Regionale di Consulenza all'irrigazione fino al saldo rispettando i relativi impegni e obblighi;

Per ciò che attiene gli ulteriori obblighi cui è tenuto il beneficiario si fa riferimento al paragrafo 16.3 delle Disposizioni Generali v 3.0.

18. CONTROLLI

Le modalità di esecuzione dei controlli sono riportate ai paragrafi 17.1, 17.2 e 17.3 delle *Disposizioni Generali v. 3.0*.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Con riferimento alle indicazioni relative ai casi di revoca si rimanda a quanto indicato nelle *Disposizioni generali v.3.0* e nelle *Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*.

20. RIDUZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni,

esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Di seguito si riportano le sanzioni relative agli obblighi:

a) rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Permanenza dell'iscrizione alla CCIAA secondo quanto previsto dal bando	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca	100

b) mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
1.1 Miglioramento degli impianti idrici esistenti	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
1.2 Realizzazione di interventi per la raccolta e il recupero delle acque	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.1 Colture irrigue	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.2 Dimensione aziendale	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
3.1 Classe di efficienza dell'impianto	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100

* Esclusivamente nei casi in cui il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

21. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR avviene come previsto dal Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i. e dalle *Disposizioni Generali* v. 3.0 al capito 20 e con le modalità illustrate nell'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando (allegato 15).

23. ALLEGATI

01. Tabella n. 1_ Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche irrigue;
02. Tabella n. 2_Risparmio idrico potenziale realizzabile nel passaggio da sistemi/impianti irrigui differenti
03. Stato quantitativo dei corpi idrici – Autorità di Bacino Centro-Meridionale
04. Schema di Relazione di efficientamento irriguo
05. Mod p01
06. Mod p02
07. Modello intensità di aiuto
08. Autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82
 - 8.1 autorizzazione del proprietario
 - 8.2 autorizzazione del comproprietario
09. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente
10. Dichiarazione sostitutiva artt. 46-47
11. Dichiarazione antimafia
 - 11.1 Dichiarazione antimafia – iscrizione CCIAA
 - 11.2 Dichiarazione antimafia – familiari conviventi;
12. Comunicazione di avvio delle attività relative all'intervento
13. Comunicazione di conclusione dell'intervento
14. Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari e conto corrente "dedicato"
15. Informativa sul trattamento dei dati personali